



REGIONE MOLISE
DIPARTIMENTO I
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE



Prefettura UTG Campobasso
protocollo.prefcb@pec.interno.it

Prefettura UTG Isernia
protocollo.prefis@pec.interno.it

Prefettura UTG Foggia
protocollo.preffg@pec.interno.it

Prefettura UTG Chieti
protocollo.prefch@pec.interno.it

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Campobasso**
com.campobasso@cert.vigilfuoco.it

**Regione Molise
Presidenza della Giunta Regionale**

Regione Molise - Autorità Idraulica

Molise Acque
protocollo@pec.moliseacque.com

Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione
autbacino@cert.regione.molise.it

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.autoritalgv.it

Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Comune di Guardialfiera
comune.guardialfieracb@legalmail.it

Comune di Palata
comunedipalata@pec-leonet.it

Comune di Larino
comune.larinocb@legalmail.it



C.da Selva del Campo, snc – 86020 CAMPOCHIARO (CB)
Centro Funzionale e Sala Operativa 0874.7791 - Numero Verde per l'emergenza 800 120 021
e-mail regionemolise@cert.regione.molise.it - sala.operativa@pec.protezionecivile.molise.it
Sito web: www.protezionecivile.molise.it



REGIONE MOLISE
DIPARTIMENTO I
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE



Comune di Guglionesi
comune.guglionesi@pec.leonet.it

Comune di S.Martino in Pensilis
comune.sanmartinoinpensiliscb@legalmail.it

Comune di Portocannone
comune.portocannonecb@legalmail.it
anagrafe.portocannone@legalmail.it

Comune di Termoli
protocollo@pec.comune.termoli.cb.it

Comune di Campomarino
urp@pec.comunecampomarino.it

Consorzio Industriale Termoli
emergenze@pec.cosib.it

Consorzio di Bonifica Termoli
consorzio@pec.bonificatermoli.it

Consorzio di Bonifica Larino
consorziobonificaintegra@pec.it

Anas
anas.molise@postacert.stradeanas.it

R.F.I - Presidio Territoriale di Bari
rfi-dpr-dtp.ba.got.mov@pec.rfi.it

Trenitalia - Direzione Regionale trasporto Molise
dir.regionale.molise@cert.trenitalia.it

Enel
crisis.management@pec.enel.it

Telecom
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Soc. Autostrade per l'Italia S.p.a. - Direzione VII° tronco di Pescara
autostradepperlitaliad7pescara@pec.autostrade.it



C.da Selva del Campo, snc – 86020 CAMPOCHIARO (CB)
Centro Funzionale e Sala Operativa 0874.7791 - Numero Verde per l'emergenza 800 120 021
e-mail regionemolise@cert.regione.molise.it - sala.operativa@pec.protezionecivile.molise.it
Sito web: www.protezionecivile.molise.it



REGIONE MOLISE
DIPARTIMENTO I
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE



Italgas
distrettosud@pec.italgas.it

SNAM rete Gas
distrettosor@pec.snamretegas.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Dighe
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio tecnico per le dighe di Napoli
dighena@pec.mit.gov.it

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile
dc.difesacivile@cert.vigilfuoco.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento di Protezione Civile
protezionecivile@pec.governo.it

e p.c.

Consigliere Delegato alla Protezione Civile
salvatore.ciocca@regione.molise.it

Regione Molise - I Dipartimento

Regione Molise - IV Dipartimento

Oggetto: Piano di Emergenza relativo alla Diga di Ponte Liscione (CB).
Documento di sintesi. Nota esplicativa.

La presente, unitamente agli allegati, si configura quale documento di sintesi utile per l'attuazione della pianificazione d'emergenza relativa alla diga di Ponte Liscione.



C.da Selva del Campo, snc – 86020 CAMPOCHIARO (CB)
Centro Funzionale e Sala Operativa 0874.7791 - Numero Verde per l'emergenza 800 120 021
e-mail regionemolise@cert.regione.molise.it - sala.operativa@pec.protezionecivile.molise.it
Sito web: www.protezionecivile.molise.it



REGIONE MOLISE
DIPARTIMENTO I
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE



Com'è noto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 219 del 16.6.2017 è stato approvato il Piano di emergenza relativo alla Diga di Ponte Liscione (PED) predisposto secondo le indicazioni riportate nella DPCM 8/7/14 (G.U. 4/11/2014), opportunamente trasmesso con nota prot. 72877 del 26.6.2017 e prot. 74983 del 29.6.2017 (inviata solo al comune di Portocannone).

Le disposizioni giuntali fissavano l'inizio della stagione autunnale (22 settembre 2017), quale termine utile per consentire a tutti gli enti e le strutture individuate nel PED, di procedere, per quanto di competenza, ad adeguarsi alle direttive ivi contenute, ed in particolare:

- i Comuni avrebbero dovuto prevedere nel proprio piano di emergenza comunale o intercomunale, una sezione dedicata alle specifiche misure, organizzate per fasi di allertamento ed operative, congrue con quelle del PED, di allertamento, diramazione dell'allarme, informazione, primo soccorso e assistenza alla popolazione esposta al pericolo;
- veniva demandata a ciascuna struttura l'individuazione di procedure interne per il coordinamento e l'operatività dei soggetti e delle organizzazioni che ad essa fanno riferimento.

Al fine di fornire utili indicazioni in merito alla nuova pianificazione, questo Servizio, nell'ambito delle competenze attribuitegli dalla normativa e direttive vigenti, ha provveduto ad effettuare una consistente campagna di informazione e sensibilizzazione, provvedendo:

- in data 5 ottobre 2017, presso la sede della Prefettura di Campobasso, ad illustrare il piano alla presenza dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco;
- in data 11 ottobre 2017, presso la Sala Parlamentino della Giunta Regionale a Campobasso, ad illustrare, in un convegno rivolto alle associazioni di volontariato territorialmente coinvolte, nonché ai rappresentanti degli enti locali interessati, i contenuti della nuova pianificazione;
- in data 21 dicembre 2017, presso la sede della Prefettura di Campobasso, alla presenza dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco, a definire e condividere utili indicazioni operative in relazione ai diversi scenari di evento;
- in data 4 gennaio 2018, presso la Questura di Campobasso, a partecipare al Tavolo Tecnico relativo all'attuazione dei servizi delle Forze di Polizia in relazione al Piano di Emergenza della Diga in questione.

Al riguardo, nel corso del tempo, è emersa e si è consolidata l'esigenza, seppur nel pieno rispetto delle competenze, dell'autonomia e delle attribuzioni degli enti locali, di promuovere un percorso di omogeneizzazione a scala territoriale degli standard minimi operativi in relazione ai diversi scenari di evento che potrebbero verificarsi sul territorio e che potrebbero determinare criticità diverse in relazione al progressivo aggravarsi di un fenomeno.

A tale scopo, pertanto, si è proceduto, di concerto con le strutture afferenti alla Prefettura competente, alla definizione del documento in allegato, che si configura come nota esplicativa del Piano di Emergenza approvato.

In relazione all'attuazione del Piano in questione, le indicazioni riportate nel documento in allegato sono volte a delineare gli indirizzi generali tesi ad omogeneizzare su tutto il territorio





REGIONE MOLISE
DIPARTIMENTO I
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE



interessato, la corrispondenza tra i diversi scenari che potrebbero verificarsi a seguito dei rilasci idrici da parte della diga di ponte Liscione, e i conseguenti standard minimi operativi da includere nella pianificazione d'emergenza ai diversi livelli di competenza. Le stesse favoriscono, pertanto, l'efficacia del flusso delle comunicazioni tra i diversi livelli territoriali, attraverso un linguaggio per quanto possibile uniforme e codificato, per l'impiego razionale e coordinato delle risorse, nel rispetto del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, della Circolare 30 settembre 2002, n.5114, della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile (GU n. 236 del 8-10-2002) e dei criteri riportati nella DPCM del 3 dicembre 2008.

Le indicazioni in allegato sono riferite alla possibilità di poter definire, al momento dell'apertura degli scarichi dalla diga da parte dell'ente gestore della diga (A.S.R. Molise Acque), uno scenario di evento temuto a valle, sulla base delle indicazioni fornite dai modelli previsionali meteorologici attendibili, di dati strumentali riferiti sia al corso d'acqua e che alle precipitazioni in corso, nonché sulla base delle informazioni relative al monitoraggio non strumentale che potrebbero pervenire all'occorrenza.

Tali scenari, di gravità crescente, sono numerati da "1" a "5", con lo scenario n. 5 rappresentativo della situazione estrema relativa al collasso. Essi sono delineati sulla base delle simulazioni condotte sugli ipotetici allagamenti che potrebbero verificarsi in funzione di un valore crescente di portata fluviale transitabile nel corso d'acqua a valle della diga, determinata sia dal contributo della diga che da quello dell'interbacino di valle. **E' importante, tuttavia, rimarcare che proprio il contributo dell'interbacino di valle può essere di notevole rilevanza e storicamente è noto come, di per sé, esso può assumere proporzioni tali da causare situazioni di criticità idraulica ed idrogeologica, indipendentemente dall'apporto dell'invaso, per le quali la pianificazione d'emergenza di riferimento non sarà quella in questione, bensì quella già attualmente disponibile ai vari livelli territoriali.**

Resta inteso che, data l'estrema variabilità delle condizioni al contorno (livello del mare, fenomeni di rigurgito dei canali di bonifica e dei corsi d'acqua secondari, ecc...), oltre che la situazione in cui versa il fiume Biferno a valle della diga (vegetazione arbustiva e/o arborea cresciuta spontaneamente nell'alveo, parziali regimentazioni e arginature, ecc...), la valutazione di uno scenario comporta elevati livelli di incertezza e potrebbe non essere del tutto attendibile, oltre che non sempre attuabile. **Nella circostanza in cui non si dispongono di informazioni a valle della diga, sufficienti per delineare, al momento dell'inizio degli scarichi, uno degli scenari di cui sopra, potrà essere fornita esclusivamente un'indicazione generale sui livelli di allerta e sulle portate evacuate dalla diga stessa: in tale situazione assume particolare importanza il monitoraggio non strumentale e la condivisione delle informazioni, anche in ottica precauzionale di allertamento ed allontanamento da una situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità.**

Infine, considerato l'intervallo temporale di propagazione dell'onda di piena dallo sbarramento fino alla foce, e nell'ottica di ottimizzare il modello di intervento, si raccomanda l'ente gestore di voler comunicare con adeguato anticipo l'intenzione di effettuare manovre di scarico e le relative masse idriche coinvolte.

In definitiva, le indicazioni operative in allegato, muovono dalla ravvisata esigenza di realizzare, nel rispetto della filiera di competenze e responsabilità esistenti, la strutturazione e la condivisione di un linguaggio comune come base per l'attivazione del sistema di protezione civile nella pianificazione d'emergenza relativa alla diga di Ponte Liscione. In merito, va ricordato inoltre





REGIONE MOLISE
DIPARTIMENTO I
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE



che il Sindaco, quale Autorità di Protezione Civile, può disporre delle organizzazioni di volontariato, iscritte negli elenchi territoriali, per le attività di previsione, prevenzione e soccorso per gli eventi a rilevante impatto locale nel proprio territorio ovvero per gli eventi inseriti nel Piano Comunale con il presupposto dell'istituzione del COC: negli eventi locali, infatti, l'impiego del volontariato è consentito a condizione che vi sia un piano di emergenza che preveda lo specifico scenario di rischio, che sia definito il ruolo, la struttura di comando, il tipo di attività da svolgere in caso di intervento, i dispositivi di sicurezza idonei al tipo di attività. Qualora l'attivazione sia disposta da un'autorità locale di protezione civile diversa dalla Regione, l'eventuale richiesta di autorizzazione all'applicazione dei benefici normativi deve essere rivolta alla Regione, prima dell'impiego dei volontari, seguendo le procedure dalla stessa indicate.

Stante l'importanza e la dimensione della nuova pianificazione d'emergenza relativa alla Diga di Ponte Liscione, si raccomanda di dare la massima attenzione alla presente.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Arch. Giuseppe PITASSI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82



PIANO DI EMERGENZA - DIGA DI PONTE LISCIONE (DGR n. 219 del 16.6.2017)

SCENARIO	TIPOLOGIA DI EVENTI TEMUTI	AMBITO DI INTERVENTO	AMBITO OPERATIVO
<p>1</p>	<p>Nel tratto compreso tra la diga e la confluenza del T. Cigno, nei territori dei Comuni di Palata, Larino e Guglionesi, il fiume Biferno tenderà a occupare le aree circostanti, non urbanizzate, ancorché caratterizzate da morfologie quali meandri, barre o isole, occupate da vegetazione arbustiva e/o arborea, cresciuta spontaneamente sul materiale detritico accumulato, che potrebbe costituire un ostacolo al regolare deflusso delle acque.</p> <p>In corrispondenza della confluenza del torrente Cigno, e nei meandri immediatamente a valle, nei territori dei comuni di Guglionesi e Portocannone, il fiume potrebbe determinare locali ed esigui fenomeni di allagamento in corrispondenza di terreni privati a destinazione agricola.</p> <p>Nei pressi della zona industriale e fino alla foce, il fiume è invece parzialmente regimato e imbrigliato in arginature e l'esondazione avviene con maggiore difficoltà.</p> <p>I fenomeni di rigurgito dei canali di bonifica e dei corsi d'acqua secondari, nonché il livello di marea, potrebbero estendere le aree allagate ipotizzate.</p>	<p>Aree di golena bassa nei Comuni di Guglionesi e Portocannone;</p> <p><i>Rif. Piano di Emergenza - ALLEGATO 1 TAV.10 - Scenari di Allagamento (fonte: Studi Regione Molise anno 2016) Q = 100 mc/s</i></p>	<p>Vigilanza e allertamento (Comuni)</p>
		<p>SS87 dal km 210 all'innesto sulla Bifernina (SS 647) tra Guglionesi e Portocannone</p>	<p>Vigilanza in movimento (Forze dell'Ordine e proprietari delle strade)</p>

PIANO DI EMERGENZA - DIGA DI PONTE LISCIONE (DGR n. 219 del 16.6.2017)

SCENARIO	TIPOLOGIA DI EVENTI TEMUTI	AMBITO DI INTERVENTO	AMBITO OPERATIVO
2	<p>Nel tratto compreso tra la diga e la confluenza del T. Cigno, nei territori dei Comuni di Palata, Larino e Guglionesi, il fiume Biferno tenderà a occupare con facilità le aree circostanti, non urbanizzate, ancorché caratterizzate da morfologie quali meandri, barre o isole, occupate da vegetazione arbustiva e/o arborea, cresciuta spontaneamente sul materiale detritico accumulato, che potrebbe costituire un ostacolo al regolare deflusso delle acque.</p>	<p>Aree di golena bassa che includono fabbricati privati prossimi ai corsi d'acqua nei Comuni di Guglionesi, Portocannone e S. Martino in P.</p> <p><i>Rif. Piano di Emergenza - ALLEGATO 1 TAV. 9,10,11 - Scenari di Allagamento (fonte: Studi Regione Molise anno 2016) Q = 200 mc/s</i></p>	<p>Vigilanza e allertamento ai fini di una eventuale evacuazione (Comuni)</p>
	<p>In corrispondenza della confluenza del torrente Cigno, nei territori di S. Martino in Pensilis e Guglionesi, e nei meandri immediatamente a valle della confluenza, nei territori dei comuni di Guglionesi e Portocannone, il fiume determinerà diffusi fenomeni di allagamento in corrispondenza di terreni e fabbricati privati a destinazione agricola. I fenomeni di rigurgito dei corsi d'acqua secondari potrebbero estendere le aree allagate ipotizzate.</p>	<p>Aree di golena bassa nei territori del Comune di Campomarino</p> <p><i>Rif. Piano di Emergenza - ALLEGATO 1 TAV. 13,14 - Scenari di Allagamento (fonte: Studi Regione Molise anno 2016) Q = 200 mc/s</i></p>	<p>Vigilanza e allertamento (Comune)</p>
	<p>Nei pressi della zona industriale e fino alla foce, il fiume è invece parzialmente regimato e imbrigliato in arginature e le principali esondazioni si verificano in corrispondenza di terreni privati in sponda destra nel comune di Campomarino all'altezza del tratto autostradale e del depuratore della zona industriale.</p> <p>I fenomeni di rigurgito dei canali di bonifica e dei corsi d'acqua secondari, nonché il livello di marea, potrebbero estendere le aree allagate ipotizzate.</p>	<p>SS87 dal km 210 all'innesto sulla SS 647 tra Guglionesi e Portocannone</p>	<p>Vigilanza in movimento per eventuale chiusura - 2 cancelli (Forze dell'Ordine e proprietari delle strade)</p>

PIANO DI EMERGENZA - DIGA DI PONTE LISCIONE (DGR n. 219 del 16.6.2017)

SCENARIO	TIPOLOGIA DI EVENTI TEMUTI	AMBITO DI INTERVENTO	AMBITO OPERATIVO
3	<p>Nel tratto compreso tra la diga e la confluenza del T. Cigno, nei territori dei Comuni di Palata, Larino e Guglionesi, il fiume Biferno tenderà a occupare con facilità le aree circostanti, non urbanizzate, ancorché caratterizzate da morfologie quali meandri, barre o isole, occupate da vegetazione arbustiva e/o arborea, cresciuta spontaneamente sul materiale detritico accumulato, che potrebbe costituire un ostacolo al regolare deflusso delle acque.</p> <p>In corrispondenza della confluenza del torrente Cigno, nei territori di S. Martino in Pensilis e Guglionesi, e nei meandri immediatamente a valle della confluenza, nei territori dei comuni di Guglionesi e Portocannone, il fiume determinerà diffusi fenomeni di allagamento in corrispondenza di terreni privati a destinazione agricola ed insediamenti agricoli e residenziali isolati, con possibile coinvolgimento della SS 647 e della SS 87. Nei pressi della zona industriale e fino alla foce, il fiume è invece parzialmente regimato e imbrigliato in arginature e le principali esondazioni si verificano in corrispondenza di terreni privati in sponda destra nel comune di Campomarino all'altezza del tratto autostradale e del depuratore della zona industriale.</p> <p>In contrada Marinelle di Termoli e Campomarino, possibili criticità dello scarico idrovoro a causa dell'innalzamento</p>	<p>Aree di golena bassa nei comuni di Palata, Larino e Guglionesi.</p> <p><i>Rif. Piano di Emergenza Liscione- ALLEGATO 2 TAV. da 1 a 9 - fonte "Studio dell'Onda di piena conseguente ad ipotetico collasso dello sbarramento" e "Studio dell'onda di piena artificiale conseguente a manovre degli organi di scarico" ERIM 1998 Q = 536 mc/s</i></p>	Vigilanza in movimento (Comuni)
		<p>Aree di golena bassa che includono fabbricati privati prossimi ai corsi d'acqua nei comuni di Guglionesi, Portocannone e S. Martino in P.</p> <p><i>Rif. Piano di Emergenza Liscione- ALLEGATO 1 TAV. 9,10,11 - Scenari di Allagamento (fonte: Studi Regione Molise anno 2016) Q = 200 mc/s + Rif. Piano di Emergenza Liscione - ALLEGATO 2 TAV. 14,15,16 - fonte "Studio dell'Onda di piena conseguente ad ipotetico collasso dello sbarramento" e "Studio dell'onda di piena artificiale conseguente a manovre degli organi di scarico" ERIM 1998 Q = 536 mc/s</i></p>	Evacuazione (Comuni)
		Zona Rio Vivo-Marinelle nei comune di Termoli	Vigilanza e allertamento (Comune)
		Aree di golena bassa dalla zona industriale fino alla foce nel territorio di Campomarino	Vigilanza e allertamento (Comune)
		SS87 dal km 210 all'innesto sulla Bifernina (SS 647)	Chiusura - 2 cancelli (Forze dell'Ordine e proprietari delle strade)
		SS647 dal km 70 al bivio di Guglionesi	Vigilanza in movimento per eventuale chiusura - 2 cancelli (Forze dell'Ordine e proprietari delle strade)

PIANO DI EMERGENZA - DIGA DI PONTE LISCIONE (DGR n. 219 del 16.6.2017)

<p>dei livelli del fiume con conseguenti disfunzioni su tutta la rete di canali di scolo. I fenomeni di rigurgito dei canali di bonifica e dei corsi d'acqua secondari, nonché il livello di marea, potrebbero estendere le aree allagate ipotizzate.</p>	<p align="center">SP 84, zona industriale bivio di Portocannone</p>	<p align="center">Vigilanza in movimento per eventuale chiusura - 2 cancelli (Forze dell'Ordine e proprietari delle strade)</p>
	<p align="center">SP 161 tra Campomarino e Termoli</p>	<p align="center">Vigilanza in movimento per eventuale chiusura - 2 cancelli (Forze dell'Ordine e proprietari delle strade)</p>
	<p align="center">SS 16 dal km 550 all'innesto della SS 87</p>	<p align="center">Vigilanza in movimento per eventuale chiusura - 2 cancelli (Forze dell'Ordine e proprietari delle strade)</p>
	<p align="center">Strada nucleo industriale COSIB dalla SP 84 all'innesto SP 161</p>	<p align="center">Vigilanza in movimento per eventuale chiusura (Comune in raccordo con il Consorzio Industriale)</p>
	<p align="center">Linea ferroviaria Bologna-Lecce nel tratto Termoli-Campomarino</p>	<p align="center">Vigilanza ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti (RFI)</p>
	<p align="center">Autostrada A14 casello Termoli</p>	<p align="center">Vigilanza ai fini di eventuale chiusura in uscita (Soc. Autostrade Spa 7° tronco)</p>

PIANO DI EMERGENZA - DIGA DI PONTE LISCIONE (DGR n. 219 del 16.6.2017)

SCENARIO	TIPOLOGIA DI EVENTI TEMUTI	AMBITO DI INTERVENTO	AMBITO OPERATIVO
4	<p>Nel tratto compreso tra la diga e la confluenza del T. Cigno, nei territori dei Comuni di Palata, Larino e Guglionesi, il fiume Biferno tenderà a occupare con facilità le aree circostanti, con interessamento della viabilità confluyente e delle strutture prossime al corso d'acqua.</p> <p>In corrispondenza della confluenza del torrente Cigno, nei territori di S. Martino in Pensilis e Guglionesi, e nei meandri immediatamente a valle della confluenza, nei territori dei comuni di Guglionesi e Portocannone, il fiume determinerà diffusi fenomeni di allagamento in corrispondenza di terreni privati a destinazione agricola ed insediamenti agricoli e residenziali isolati, con coinvolgimento della SS 647 e della SS 87.</p> <p>Nei pressi della zona industriale, il ponte della SP n. 84 potrebbe essere coinvolto nei tratti che lo precedono o seguono e il fiume, fino alla foce, tenderà ad occupare le aree circostanti con esondazioni in corrispondenza di terreni privati in sponda destra nel comune di Campomarino all'altezza del tratto autostradale e del depuratore della zona industriale.</p> <p>Locali fenomeni di esondazione potrebbero coinvolgere i più vicini stabilimenti della zona industriale, nonché più a valle, gli insediamenti abitativi e le infrastrutture turistiche dei litorali di Termoli e Campomarino prossime al corso d'acqua.</p> <p>In contrada Marinelle di Termoli e</p>	<p>Aree di golena bassa nei comuni di Palata, Larino e Guglionesi.</p> <p><i>Rif. Piano di Emergenza Liscione - ALLEGATO 2 TAV. da 1 a 10 - fonte "Studio dell'Onda di piena conseguente ad ipotetico collasso dello sbarramento" e "Studio dell'onda di piena artificiale conseguente a manovre degli organi di scarico"</i> ERIM 1998 Q = 951 mc/s</p>	Vigilanza in movimento ai fini dell'eventuale evacuazione (Comuni)
		<p>Aree di golena bassa che includono fabbricati privati prossimi ai corsi d'acqua nei Comuni di Guglionesi, Portocannone e S. Martino in P.</p> <p><i>Rif. Piano di Emergenza Liscione- ALLEGATO 1 TAV. 9,10,11 - Scenari di Allagamento (fonte: Studi Regione Molise anno 2016)</i> Q = 200 mc/s +</p> <p><i>Rif. Piano di Emergenza Liscione- ALLEGATO 2 TAV. 11,12,14,15,16 - fonte "Studio dell'Onda di piena conseguente ad ipotetico collasso dello sbarramento" e "Studio dell'onda di piena artificiale conseguente a manovre degli organi di scarico"</i> ERIM 1998 Q = 951 mc/s</p>	Evacuazione (Comuni)
		Zona Rio Vivo-Marinelle nel comune di Termoli	Vigilanza e allertamento ai fini dell'eventuale evacuazione (Comune)
		Aree di golena bassa dalla zona industriale fino alla foce nel comune di Campomarino	Vigilanza e allertamento ai fini dell'eventuale evacuazione (Comune)
		SS87 dal km 210 all'innesto sulla Bifernina (SS 647)	Chiusura (Proprietari delle strade)

PIANO DI EMERGENZA - DIGA DI PONTE LISCIONE (DGR n. 219 del 16.6.2017)

<p>Campomarino, criticità dello scarico idrovoro a causa dell'innalzamento dei livelli del fiume con conseguenti disfunzioni su tutta la rete di canali di scolo.</p> <p>I fenomeni di rigurgito dei canali di bonifica e dei corsi d'acqua secondari, nonché il livello di marea, potrebbero estendere le aree allagate ipotizzate.</p>	<p>SS647 dal km 70 al bivio di Guglionesi, con conseguente interessamento della SP 131</p>	<p>Chiusura (Proprietari delle strade)</p>
	<p>SP 84, zona industriale bivio di Portocannone</p>	<p>Divieto di transito mediante impedimento fisico all'accesso (Proprietari delle strade)</p>
	<p>SP 161 tra Campomarino e Termoli</p>	<p>Chiusura (Proprietari delle strade)</p>
	<p>SS 16 dal km 550 all'innesto della SS 87</p>	<p>Chiusura (Proprietari delle strade)</p>
	<p>Nucleo industriale</p>	<p>Monitoraggio ai fini dell'eventuale evacuazione (Comune, in raccordo con il Consorzio industriale)</p>
	<p>Linea ferroviaria Bologna-Lecce nel tratto Termoli-Campomarino</p>	<p>Chiusura (da parte del RFI)</p>
	<p>Autostrada A14 casello Termoli</p>	<p>Chiusura in uscita del casello Termoli (Soc. Autostrada Spa 7° tronco)</p>

SCENARIO	TIPOLOGIA DI EVENTI TEMUTI	AMBITO DI INTERVENTO	AMBITO OPERATIVO
5	<p>Nel tratto compreso tra la diga e la zona industriale, in caso di collasso, il fiume Biferno tenderà a coinvolgere in maniera catastrofica numerosi insediamenti agricoli, residenziali e zootecnici, come risulta dallo scenario "Allegato 2" riportato nel Piano di Emergenza, per i quali andrà disposta l'immediata evacuazione.</p> <p>Il ponte della S.P. n. 80 non risulterà sommerso, ma lo saranno i tronchi che lo precedono o seguono.</p> <p>I ponti sulla S.S. n. 647, sulla S.S. n. 87 e sulla S.P. n. 84 risulteranno sommersi.</p> <p>A valle della S.P. n. 84 tutti i terreni pianeggianti dove sono impiantati gli stabilimenti della zona industriale, nonché ancora più a valle, gli insediamenti abitativi e le infrastrutture turistiche dei litorali di Termoli e Campomarino, saranno allagati in maniera catastrofica, mediamente con tiranti idrici di alcuni metri, come risulta dallo scenario "Allegato 2" riportato nel Piano di Emergenza, per i quali andrà disposta l'immediata evacuazione.</p> <p>Le tratte ferroviarie Termoli-Campomarino e Larino-Termoli risulteranno allagabili dall'onda di piena. I quattro ponti terminali, rispettivamente della A 14, della S.P. n. 161, della S.S. n. 16 e della ferrovia BOLE non risulteranno sommersi, ma risulteranno sommersi i tronchi che precedono o seguono i ponti della S.P. n. 161, della SS n. 16 e della ferrovia BOLE. Pertanto ai fini dei necessari provvedimenti, solo la A 14 può considerarsi non sommergibile per ipotetico collasso della diga.</p>	<p>Tutti i territori che risultano sommersi dall'onda di piena dovuta al collasso dello sbarramento</p> <p><i>Rif. Piano di Emergenza Liscione - ALLEGATO 2 TAV. da 1 a 31 - fonte "Studio dell'Onda di piena conseguente ad ipotetico collasso dello sbarramento" e "Studio dell'onda di piena artificiale conseguente a manovre degli organi di scarico" ERIM 1998 COLLASSO</i></p>	<p>Evacuazione (Comuni, in raccordo con i consorzi, per i rispettivi territori di competenza)</p>
		<p>SS 647 dal bivio di Palata al km 55 (innesto della SS 87) con interessamento delle strade provinciali: SP 73, SP 80, SP137, SP 131, SP 126, SP 84, SP 87, SP 111</p>	<p>Chiusura (Proprietari delle strade)</p>
		<p>SS87 dal km 210 al km 220</p>	<p>Chiusura (Proprietari delle strade)</p>
		<p>SS16 dal km 555 all'innesto della SS87 con interessamento delle strade provinciali SP161 e SP128</p>	<p>Chiusura (Proprietari delle strade)</p>
		<p>SS 709 all'altezza della SP 111</p>	<p>Chiusura (Proprietari delle strade)</p>
		<p>Linea ferroviaria Bologna-Lecce nel tratto Termoli-Campomarino</p>	<p>Chiusura (RFI)</p>
		<p>Autostrada A 14 tratto Termoli-Poggio Imperiale</p>	<p>Chiusura (Soc. Autostrade Spa 7° tronco)</p>